

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

VIDEOCONFERENZA PERIODICA ETNA

Data: **02/02/2021** Ora: **16:00** Sede: **Videoconferenza**

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza periodica convocata ai sensi delle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, Università di Firenze e CNR-IREA) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite sulla situazione in atto, non si ritiene di dover procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

GIALLO

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

Sintesi dell'attività vulcanica

Attività esplosiva stromboliana di intensità media a tutti i crateri, con prodotti che ricadono al di fuori dell'orlo craterico. Tale attività risulta particolarmente intensa al cratere di Sud-Est, così come confermato dai dati infrasonici, ed è accompagnata anche da trabocchi lavici di breve durata.

I parametri geochimici suggeriscono una pressurizzazione dell'intero sistema di alimentazione del vulcano, legata ad apporto di magma ricco in gas nelle porzioni profonde. La sismicità da fratturazione conferma l'incremento del tasso di occorrenza degli eventi con rilasci energetici maggiori rispetto al mese precedente. L'ampiezza del tremore vulcanico si attesta su valori alti. Le deformazioni del suolo non mostrano variazioni significative.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "GIALLO" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi: (i) attività stromboliana persistente (anche per settimane) e/o attività esplosiva parossistica (cd. "fontane di lava") dai crateri centrali persistente anche per ore, con continua emissione di cenere; (ii) colate laviche dai crateri centrali o da fratture eruttive sommitali; (iii) condizioni di potenziale instabilità di porzioni dei coni sommitali con possibile formazione di valanghe di detrito caldo.

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "GIALLO", il rischio non è mai da considerarsi assente.** Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica utilizzata su <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/glossario.wp>

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'[INGV – Sezione di Catania](#), [Sezione di Palermo](#) e dell'[Università degli Studi Firenze](#). Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico oppure attraverso il sito del [Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana](#).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Fausto Guzzetti

FIRMA AUTOGRAFA OMESSA

AI SENSI DELL'ART. 3.C.2 D.LGS. N. 39/1993